

GLI INSEGNANTI PRECARI «STORICI»

CONTRO I SORPASSI IN GRADUATORIA

di g. f. da Il Resto del Carlino del 26 agosto 2003

«Si troveranno senza posto molti docenti che hanno insegnato per anni su supplenze temporanee. Il tutto per la sentenza del Tar del Lazio, che avvantaggia e consegna i primi posti in graduatoria a coloro che hanno seguito corsi di specializzazione post universitaria»

Con questa amara considerazione i docenti precari modenesi affrontano stamattina al polo scolastico Selmi-Corni la prima giornata di convocazione per l'attribuzione dei posti di insegnamento a tempo determinato nelle scuole della nostra provincia. Sono complessivamente oltre 2mila. Oggi tocca agli insegnanti di sostegno. Altrettanto malcontento viene espresso da Gilda, che invierà stamattina alcuni delegati a Roma. Questi, assieme a rappresentanti dei Cip (comitati insegnanti precari), dimostreranno chiedendo che con un decreto-legge venga affrontato in modo equo e definitivo il problema del valore delle diverse abilitazioni.

I precari «storici» insomma si sentono ingiustamente penalizzati. Tanto per fare un esempio concreto, a Modena potrebbero essere una cinquantina i docenti di materie letterarie, che si vedranno soffiare il posto dove da tempo lavorano come precari da altri precari più giovani di loro, a cui la sentenza del Tar del Lazio considera validi i punti conseguiti con le abilitazioni universitarie SSIS, che risultano ipervalutate, rispetto a quelle conseguite tramite concorso ordinario e riservato.

Le convocazioni per l'assegnazione dei posti a tempo determinato proseguiranno domani per le discipline curriculari e si concluderanno il 28, 29 e 30 agosto per le scuole elementari e dell'infanzia.